

Suggerimenti per un percorso di sostenibilità e di implementazione di procedure ESG

T&P



A cura di:

Stefano Trifirò name partner - Trifirò & Partners Avvocati

Mariapaola Rovetta partner - Trifirò & Partners Avvocati

Franco Rabitti Founder - Rabitti & Partners

Federico Rabitti Financial, Strategic & Sustainable Advisor - Rabitti & Partners



La collaborazione tra Trifirò & Partners Avvocati e Rabitti & Partners

La collaborazione tra Trifirò & Partners Avvocati e Rabitti & Partners è nata con lo scopo di offrire alla propria clientela un servizio integrato legale, finanziario ed etico su tematiche di natura straordinaria quali: risoluzione della crisi d'impresa, M&A, strategia d'impresa, sostenibilità, etc.

In particolare, il presente Booklet è stato messo a punto per approfondire la tematica della Sostenibilità, sia sotto i profili legali ed etici, sia strategici finanziari, in quanto si ritiene che sia una leva fondamentale per lo sviluppo aziendale ed il progresso del sistema economico, ambientale e sociale, al quale chiunque, singoli individui, professionisti e aziende è necessario che forniscano il loro contributo.

Trifirò & Partners Avvocati

Lo Studio Legale è stato creato negli anni '60 dall'avvocato Salvatore Trifirò e attualmente annovera 80 professionisti e collaboratori. Negli anni lo Studio è divenuto famoso grazie all'esperienza dei suoi professionisti nel campo del Diritto del Lavoro, ma i servizi ad oggi coprono anche numerose aree del Diritto Civile. L'assistenza legale fornita non si limita alla sola gestione del contenzioso, ma anche alla consulenza che viene portata avanti in stretta collaborazione con i Responsabili aziendali.

Rabitti & Partners

Rabitti & Partners è una boutique finanziaria indipendente, attiva in operazioni di finanza straordinaria quali crisi d'impresa, M&A e debt advisory, oltre ad essere attiva nella consulenza finanziaria, strategica ed in tematiche di sostenibilità. I soci hanno acquisito consolidate esperienze in operazioni di finanza straordinaria e di consulenza.

Che cosa si intende per Sostenibilità e/o Sviluppo sostenibile?

Soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura (Rapporto Brundtland delle Nazioni Unite del 1987).

Obiettivi

Attuazione del programma d'azione definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale il 25 settembre 2015, sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e costituito da 17 punti che rivolgono l'attenzione ai tre contesti interessati: economico, ambientale e sociale, il cd. Triple Bottom Line.

Modalità

- 1) Un impiego razionale delle risorse naturali con conseguente riduzione dei costi, sotto l'aspetto economico;
- 2) Una politica di contrasto ai cambiamenti climatici, sotto l'aspetto ambientale;
- 3) Un impegno per il contrasto alla povertà ed esclusione sociale, per il rispetto dei diritti umani e per la promozione della salute e del benessere dei singoli individui al fine di garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano, sotto l'aspetto sociale.

Soggetti coinvolti

Tutti i soggetti, e per tutti si intende Stato, Enti pubblici e privati, siano esse aziende private e singoli individui.

Scopo

Tutela del BENE COMUNE, inteso come capitale umano, ambiente e prosperità, pena il persistere e l'aggravarsi della crisi del sistema economico, ambientale e sociale.



Quanto alle Aziende

Obiettivo: maggior produttività, stabilità e profitto nel lungo periodo, attraverso gli investimenti di impatto con lo scopo di contribuire positivamente, tramite la loro attività, anche alla tutela dell'ambiente

ed allo sviluppo della società al fine di un vero progresso (impact investing*).

L'attività di consulenza strategica nella sostenibilità

Assistenza nella definizione ed implementazione di una strategia di sostenibilità integrata al modello di business aziendale, tramite anche l'individuazione delle appropriate best practice, che consentirà

la valorizzazione dell'azienda ricercando innovazione e competitività facendone emergere potenzialità inesprese e consolidando il business in modo da mettere in sicurezza i flussi di cassa prospettici.



L'attività di consulenza strategica nella sostenibilità prevede un approccio integrato attraverso i seguenti step:

- 1 Definizione di strategie e pratiche di sostenibilità, che siano integrate con gli obiettivi strategici aziendali
- 2 Analisi dei rapporti con i vari stakeholders e loro coinvolgimento nella definizione di pratiche di sostenibilità
- 3 Individuazione delle strategie di maggior interesse per l'azienda ed i suoi stakeholders
- 4 Avvio di un percorso di Creating Shared Value (CSV)
- 5 Elaborazione di un piano industriale che contempli anche l'implementazione di pratiche di sostenibilità e relativo action plan
- 6 Valutazione degli impatti derivanti dalle pratiche di sostenibilità implementate
- 7 Elaborazione di bilanci di sostenibilità, report, etc.
- 8 Implementazione del piano di sostenibilità tramite anche l'introduzione di un Chief Sustainability Officer

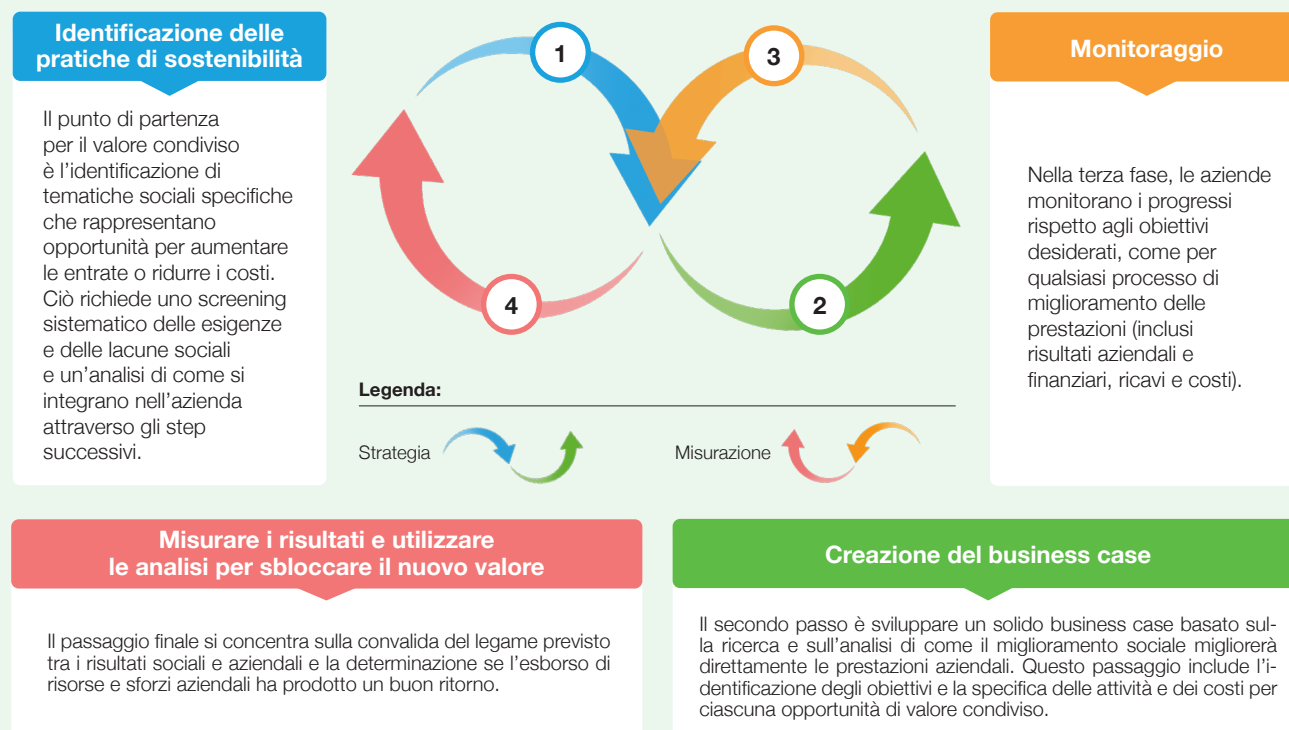
La creazione di valore condiviso (CSV)

Il supporto nello sviluppo di politiche per la creazione e l'implementazione del valore condiviso, rientra tra le attività in ambito di sostenibilità ed è volta alla integrazione delle politiche di sostenibilità nella mission e strategia aziendale.

Tali politiche possono essere misurate al fine di verificare i progressi realizzati. La misurazione del valore condiviso richiede un processo iterativo integrato con la strategia aziendale e include i seguenti quattro passaggi: 1) identificazione delle azioni, 2) creazione di un

business case, 3) monitoraggio e 4) misurazione e analisi. Le priorità strategiche determinano gli obiettivi e l'estensione della misurazione del valore condiviso, le analisi e le misurazioni del valore condiviso, perfezionano la strategia del valore condiviso. Il ciclo completo è uno dei principali vantaggi della misurazione del valore condiviso, in quanto fornisce una tabella di marcia per comprendere e sbloccare l'ulteriore creazione di valore condiviso.

Strategia integrata di valore condiviso e relativa misurazione*



* Fonte: FSG Report, giugno 2011 "Measuring Shared Value, How to Unlock Value by Linking Social and Business Results"

Sotto l'aspetto etico

La Guida OCSE 2018 (Organizzazione per la Cooperazione dello Sviluppo Economico) ha predisposto alcune raccomandazioni principalmente per le imprese multinazionali con lo scopo di suggerire modalità per attuare la Condotta d'impresa responsabile (RBC).

Normativa

In attuazione della Direttiva Europea 2014/95/UE, il D. Lgs. 254/2016 ha espressamente previsto l'obbligo di redigere la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli Enti di interesse pubblico, tra cui banche, assicurazioni e società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati, che abbiano un numero di dipendenti superiore a 500 e che, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei limiti dimensionali previsti; la Legge 208/2015, all'interno della disciplina che ha costituito la nuova forma giuridica d'impresa della Società benefit (art. 1, commi 367-382), ha previsto l'obbligo del deposito di una Relazione integrativa del bilancio civilistico tradizionale che riporta una valutazione dei cambiamenti generati; a livello europeo il Regolamento UE 852/2020 ha introdotto un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili per indirizzare gli investimenti verso attività rispettose dell'ambiente e per contrastare il fenomeno del greenwashing; sono intervenuti i Sistemi di certificazione volontari, ad esempio i Sistemi di

certificazione ISO (International Organization for Standardization), strumenti riconosciuti per garantire che aziende e organizzazioni rispettino determinati standard di qualità, sicurezza, gestione e sostenibilità; la Direttiva UE 2022/2464 per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, secondo cui le informazioni sulla sostenibilità non sono più qualificabili come non finanziarie, bensì hanno un chiaro impatto sul piano finanziario dell'impresa e devono essere inserite nella relazione finanziaria annuale, i cui destinatari sono, oltre a quelli previsti dal D. Lgs. 254/2016, le imprese di grandi dimensioni non quotate e tutte le società quotate, ad eccezione delle micro – imprese.

Da ultimo, la Direttiva UE 2024/1760, sul Dovere di diligenza delle imprese ai fini della Sostenibilità, ha come obiettivo quello di promuovere un comportamento aziendale sostenibile e responsabile nelle operazioni delle aziende.





Gli Stati membri dovranno provvedere a che ciascuna società, e naturalmente quelle che rivestono determinati requisiti che sono quelli indicati all'art. 2 della Direttiva, esercitino il dovere di diligenza basato sul rischio in materia di ambiente, ma anche di diritti umani. In sintesi, le aziende dovranno affrontare gli eventuali impatti negativi che le scelte da loro adottate possono avere sull'ambiente e sui diritti umani, all'interno e all'esterno dei confini europei. A prescindere dagli ambiti di applicazione o meno di norme cogenti, le aziende, anche quelle di piccole o medie dimensioni, NON possono più sottovalutare il concetto di Sostenibilità, al fine di ottenere una maggior produttività + una maggior competitività + una maggior attrattiva + una riduzione dei costi attraverso 1) il miglioramento del capitale umano; 2) il contributo alla tutela del contesto socio economico di appartenenza.

Sotto l'aspetto Etico/Sociale: il concetto di CSR (Corporate Social Responsibility) inteso quale business profittevole, ma rispettoso delle leggi e dell'etica e di supporto per il contesto sociale si attua attraverso 1) l'individuazione delle pratiche di sostenibilità adottabili da parte di un'azienda, basandosi su una strategia di comunicazione sia interna, per il coinvolgimento dei dipendenti ed il loro benessere, sia esterna, per attirare l'attenzione degli stakeholders, 2) con lo scopo di migliorare la produttività e la competitività e contribuire alla tutela del bene comune. Quanto alle modalità di applicazione delle pratiche di sostenibilità, queste sono 1) la Redazione del Codice Etico contenente i valori aziendali, i principi di comportamento e gli obiettivi che l'azienda intende perseguire; 2) la stipulazione di Contratti integrativi aziendali e/o Accordi Individuali.



Quanto agli strumenti, individuazione di:

- 1 Tutele specifiche aggiuntive per il contrasto all'esclusione sociale = maggior produttività a fronte di maggior fiducia e senso di appartenenza;



- 2 Benefits per il raggiungimento del work life balance = maggior produttività a fronte di maggior benessere fisico e psicologico;



- 3 Rispetto delle regole di sostenibilità = attrattiva aziendale + risparmio dei costi a fronte di una maggior consapevolezza dell'importanza della condotta sostenibile e della tutela dell'ambiente e di una maggior attitudine al risparmio;
- 4 Obiettivi e bonus di risultato = maggior produttività + risparmio di costi a fronte di minor turn over;
- 5 Corsi di formazione e aggiornamento = maggior produttività + risparmio dei costi a fronte dell'acquisizione di skills e di maggior collaborazione;

6 Feed back = produttività a fronte della partecipazione alla vita aziendale;

7 Trasparenza = produttività a fronte di maggior fiducia e senso di appartenenza;

8 Attività di volontariato = attrattiva aziendale a fronte di condivisione e del contributo alla tutela del tessuto sociale di appartenenza;



9 Attività motoria / sportiva = produttività + risparmio dei costi a fronte di maggior benessere psico / fisico e minor assenteismo, oltre a maggior attrattiva aziendale a fronte della tutela del bene comune;

10 Attività extra lavorative = produttività + attrattiva aziendale a fronte di condivisione e medesime opportunità per tutti.



Benefici finanziari di un approccio aziendale sostenibile

L'adozione di una strategia di sostenibilità da parte delle aziende consente di accedere ad una serie di benefici che permettono anche il miglioramento dei parametri finanziari aziendali

L'adozione di una strategia di sostenibilità può consentire di accedere ad una serie di benefici che permettono anche il miglioramento dei parametri finanziari aziendali

- Accesso a Green bonds/loans destinati al finanziamento di investimenti per il miglioramento dei parametri ambientali aziendali
- Accesso a sustainability linked bonds (SLB) destinati al finanziamento di investimenti aziendali con tasso di interesse legato alle performance di sostenibilità aziendali (miglior performance ESG, minor tasso di interesse)
- Classificazione dell'azienda come ESG compliant con quindi maggiore attrattività di investimenti da parte di investitori istituzionali come previsto dai regolamenti europei
- Monitoraggio ed efficientamento dei processi aziendali con potenziali positivi impatti sulla marginalità

Contatti Trifirò & Partners Avvocati

Trifirò & Partners

Avvocati

Stefano Trifirò

Name Partner

Tel. +09 02 550011
stefano.trifiro@trifiro.it
Via San Barnaba 32 - 20122 Milano

Trifirò & Partners

Avvocati

Mariapaola Rovetta

Partner

Tel. +09 02 550011
mariapaola.rovetta@trifiro.it
Via San Barnaba 32 - 20122 Milano

Contatti Rabitti & Partners

Rabitti & Partners

Consulenza societaria finanziaria tributaria

Franco Rabitti

Senior Partner

Dottore commercialista – revisore legale dei conti

Tel. 0039 059 8753334
franco.rabitti@rabittipartners.it
Piazza Roma 3 - 41121 Modena

Rabitti & Partners

Consulenza societaria finanziaria tributaria

Federico Francesco Rabitti

Financial, Strategic, and Sustainable Advisor

Chartered Accountant

Tel. 0039 059 8753334
federico.rabitti@rabittipartners.it
Via Bocchetto 6 - 20123 Milano
Piazza Roma 3 - 41121 Modena

Trifirò & Partners

avvocati

MILANO | ROMA | PADOVA | TORINO | TRENTO | PARMA | BERGAMO

STUDI CORRISPONDENTI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, REGNO UNITO, STATI UNITI, CINA ED EMIRATI ARABI

www.trifiro.it

